BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO VII. Domenica 19 Novembre 1882 N 150

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 19 Novembre 1882.

FRUSTATE

—

Inchiostro sciupato il tuo, mio dolce Luigino della *Patria*.

Le tue sfuriate per dimostrare che in Italia quantunque pitocchi si trovano le centinaia di migliaia di lire per soccorrere tanti meschinelli e che in questa Merica in mezzo alla abbondanza ed all'opulenza di tanti *taglianoni*, si dá prova di una taccagneria senza esempio, non hanno ancora intenerito un gatto.

Smetti per caritá quei confronti spietati: essi non servono che per fare arrossire te che li scrivi e quei pochi lettori che hanno animo bennato e cuore di patriota. Sulla turba.... non fanno impressione.

Non hai visto come hanno risposto i nostri *generosi* concittadini ai fervidi appelli, agli insistenti inviti? Le liste per la Giornata di Caritá ritornano in bianco o con pochi pezzi: il ballo dato dalla Societá *Operai Italiani* era un mortorio; il concerto-conferenza al teatro Colon una desolazione: il *Plata Po* ed il *Charitas* sogghignano di stizza dalle bacheche librarie.

Cosa si vuole di piú?

Neppure l'allettamento della diversione, della festa, della istruzione, non giovano.

Che importa se un Marenco si presta per pronunziare un discorso? il discorso lo leggeremo domani sui giornali e affar finito.

Se peró il giornale o chi per lui per non avere la solita entrata gratis, non va a Teatro e ti spiffera poi tradotto da un foglio qualunque, delle inesattezze e delle corbellerie, come ha fatto quel buon *Operaio*, allora si dovrebbe rimanere un pó indignati; ma sí il popolino é savio, beve grosso, e si contenta delle relazioni del suo vecchio papá.

Il quale tra parentesi non puó mica mandar giú il torto fatto da Marenco all'organone di non avere collaborato per il famoso *supplemento*, e di tanto in tanto tira dei calci — Lui l'organone — dei calci all'esimio letterato, quasi sperando che Marenco volesse contraccambiarglieli.

E vedi lettore se dico il vero: ieri l'altro l'*Operaio*, con uno spirito tutto di sua lega, annunciava che la sottoscrizione per le opere di Marenco va a gonfie vele e che i firmanti raggiungono giá la cospicua cifra di dieci. Si puó essere piu bestie ma non piu scortesi e ineducati.

Del resto in fatto di scortesia l'*Operaio* dá dei punti perfino ad un portinaio.

Per esempio: Domenica si é pubblicato il *Charitas*. I compilatori ne hanno mandato con premura copia ai giornali cittadini compreso l' *Operaio*. Il Lunedí e Martedí successivo *tutti* indistintamente i periodici di Bs. Ayres hanno annunciato la comparsa del *Charitas*. *Solo* l' Operaio non si é degnato di farne cenno. (Avverto i lettori che il *Maldicente* e la *Patria* avevano scritto sul Plata-Po parole lusinghiere). Ora é sgarberia codesta, é cattiveria o é una *consegna*?

Erudiamoci (?!)

—

Ieri é stato giorno di scoperte poliziesche. Si tratta di truf-

APPENDICE

Perchè si balla?

—

Se lo domandate alle Tersicorine di tuttí i principali palcoscenici del mondo, probabilissimamente vi risponderanno: Per guadagnarci il pane — con la mostra totale o parziale di quel poco bene di Dio di cui la natura le ha rimpolpettate, aggiunge il sottoscritto.

Domandatelo un po' a voi stessi, dopo una notte affaticata a far turbinare una ventina di signorine di vostra conoscenza, nel piú accollato e decente dei ritrovi.

Perché si balla? Fra i problemi insoluti del passato e dell'avvenire non é certo il meno importante, considerata l'influenza economico-morale-fisiologica-igienica del ballo dell' umana societá. — Dico umana societá pérché ballano anche gli orsi, ma ordinariamente contro voglia.

⁂

Uno scrittore di molto spirito ha definíto il ballo: Una mostra dei prodotti femminili della fabbrica del genere umano, e come la intendeva lui, calzava a puntino. — Ma i prodotti mascolini, domando ió, cosa ci vanno a fare dessi? Non tutti, ma la maggior parte prende parte intrinseca al ballo; le code di rondine non escludono la vanitá di far apprezzare dal prossimo, possibilmente d' altro sesso, le nostre grazie. — La vanitá in calzoni equivale alla vanitá in gonnelle.

Le lettrici a tal riguardo non possono essersi dimenticate di certi colletti riversati che permettevano ai nostri giovani la mostra del collo giú fino alla fossetta — civetteria mascolina, a cui fece una guerra spietata la bronchite. — Se al ballo le dame ci sono per farsi vedere, gli uomini non mancano d'intervenirvi per la stessa ragione, per cui la mostra é dei prodotti d'ambo i sessi — resta sempre il problema — Perché si balla?

⁂

L'ho chiesto a molte signorine, quasi tutte mi risposero: per ballare! La quale, come si vede, non é una risposta molto soddisfacente. — E una ghiottoneria delle gambe ch'io non capisco!

fatori italiani e giá i giornali argentini gongolano di gioia. É la storia di sempre e bisogna farci l'osso.

Quello che m'ha colpito é che fra le inaudite scoperte della vigile polizia — la prima del mondo — v' ha quella di un mucchietto di gioie state prima rubate e poi vendute ad un orologiaio di via Talcahuano.

Questi impertinenti giornali mettono fuori subito nome e cognome del gioielliere senza prima pensare se lui é o meno in buona fede e senza neppure considerare che la persona in parola é membro di Consigli di Istruzione, socio di parecchi sodalizi e via: sí dovrebbe proprio essere cauti nelle denuncie trattandosi di certi personaggi: ed imitare il prudente riserbo di

MACAONE.

UNA LETTERA
E UNA RISPOSTA

B. Aires alli tanti e tanti del mese di Novembre 1882.

Caro Maldicente,

Quando mi si annunzió che doveva uscire il *Plata-Po*, io decisi comprarlo subito: peró cambiai dívisamento nell'udire che il *Plata-Po* era un supplemento al giornale L'*Operajo Italiano*.

Dissi tra me e me: io sono abbonato all'Operajo; se il *Plata-Po* é un suo supplemento, me lo manderanno a casa senza che io spenda i quattrini.

E non lo comprai.

Aspetta, aspetta, e sin'ora non ho visto né il *Plata*, né il *Po*.

Come va questa faccenda?

Ho dritto, io che sono abbonato all'*Operajo Italiano* a pretendere che mi mandino a casa il *Plata-Po* una volta che é un suo supplemento?

A mé, pare di si.

E, a lei?

Se crede che io abbia ragione, mi maledica un po' quei citrulli benemeriti, che menano tanto scalpore per nulla.

Mi creda.

SUO MELEAGRO.

Caro Meleagro,

Non maledico nessuno: anzi, se devo maledire, incomincio da té: perché, il *Plata-Pó* lo dovevi comprare, sia con la Plata prima, che con la Plata poi.

Voglio stare in pace con tutti, specialmente con le persone che maneggiano la *Plata* a *Po*.

A questi chiari di luna, é la sola politica che conviene ad un

MALDICENTE.

Un colpo al cerchio l'altro alla botte

Il *Charitas* si seguita a vendere *a ruba;* quanto prima si venderá *a rubbi*..... in compagnia di un altro supplemento di operaia memoria.

É la solita storia delle umane vicende. Poveri *numeri unici*.

Hanno finito il loro tempo. Entrati nella vita rigogliosi finiscono rachitici. Se avessi letto prima l'articolo di Carducci avrei consigliato i compilatori dei platensi «numeri unici» a lasciare inedite le loro publicazioni. Vuoi sapere o lettore cosa dice il profeta? Eccoti le sue parole:

« Prima di tutto cotesta é una francesata; con questa differenza che la Francia, anzi Parigi, la fece una volta sola e bene: e l' Italia l' ha fatta in quattro anni quattrocento volte almeno, e tutte male (Carducci non sapeva ancora che era uscito il *Charitas*). O scimmie buffe, figlie di scimmie serie, e nipoti di scimmioni minuettanti il *Ça ira*, con che utile, con che profitto, con che serietá, con che pietá vi mettete a rifare il verso alle bestie di giudizio, proprio quando l'ira di Dio o del diavolo si scatena sul vostro prossimo ?...»

E via di questo passo. Ma la sfuriata del pontefice della letteratura non mi atterrisce ed io grido ancora ai quattro venti:

IL CHARITAS SI VENDE ANCORA PER TUTTA LA ENTRANTE SETTIMANA ALLA

« Patria Italiana — Cuyo 79

« Al Maldicente — Salta 34.

SIRINGA.

Ammetto che si possa mangiare per mangiare, indipendentemente dal bisogno di nutrirsi; ma ballare per ballare, no. Le signorine non hanno nessun obbligo, e sono impedite dalle leggi della verecondia, dí dirvi il perché dei perché — certi interrogativi per le fanciulle a modo sono pieni di scabrositá, rispondono sempre con una formola universalmente accettata.

In questi frangenti che ci salvi facendoci trovare la soluzione del problema, non c' é che l'esperimentalismo su se stessi e sugli altri — con l' esperimentalismo sono riuscito a conseguire qualche cosa.

* * *

Si balla per principio, per mezzo, per fine.

Per principio?? Non c'é punto necessitá di sbalestrare gli occhi meravigliando. — Sissignori, si balla per principio, in omaggio ad una veritá stabilita — sta a vedere che un uomo non avrá diritto di dimenare le gambe per principio — specialmente in un' epoca nella quale i principii sono tutto. - Non c' é malizia, il ballo ha la sua parte seria, il suo lato filosofico. Balla il Re, ballano i ministri, gli ambasciatori e le ambasciatrici, e questa é una prova irrefragabile che il ballo puó essere un principio come la politica, la religione.

Se il ballo é una istituzione deve necessariamente essere un principio — e fra i principi é quello che trovó mezzo di reggere all'impeto di tutte le rivoluzioni, informi la storia. Il ballo della regina Antonietta fomentó la distruzione della Bastiglia, ma i demolitori, sbandite tutte le usanze cosí dette aristocratiche, non poterono passarsela senza il ballo e si ridussero a ballonzolare intorno all'albero della libertá. Si balla o non si balla per principio. — Del resto un mio amico mi diceva un giorno, durante una festa da ballo: Il principio d'un ballo é sempre la fine d'una felicitá domestica.

* * *

Il ballo puó essere un mezzo. Qui c'intendiamo tutti, non abbiamo bisogno di citazioni storiche per persuadercene.—Prima di tutto, guardato cosí all'ingrosso, é il mezzo concesso dalla societá perché un uomo possa impunemente tenere fra le braccia per tutta la durata di una danza una donna che non gli appartiene. — Io ho avuto il poco spirito di volgere qualche volta alla mia ballerina — in uno di quei momenti di pigia pigia, quando si é obbligati a rimanere fermi e tenersela bene stretta al petto perché gli altri non le sciupino la toeletta — questa domanda: Signora,

IL VERBO SEGUIRE

Seguire le donne per istradá puó essere una sconvenienza tutte le volte che una donna *seguita* da voi vuol nascondersi per farsi *seguire* da un altro.

Seguire una donna maritata é comprometterla e toglierci il diritto al suo affetto.

Seguire una donna di mattino é come voler perdere la giornata.

Seguire una donna a mezzogiorno e alle cinque si corre sempre il rischio di vederla entrare nella porta di un *restaurant*.

Le donne velate non si *seguono* mai; il meno che vi puó toccare é una disillusione.

Non cercate di *seguire* a piedi una donna in carrozza.

Seguire la propria moglie é pericoloso, quando non si abbia il sangue freddo di provarsi coi proprii occhi ch'ella ha un amante.

Seguire gli amici puó recar danno alla borsa e alla salute. É sempre bene precederli.

Seguire i consigli del medico puó accorciare la vita.

Seguire la propria vocazione é di tutti i figli che non hanno voglia di lavorare.

Seguire i capricci della propria amante é un'impresa che pochi possono accettare.

Seguire i vigilanti alla commissaria, in ció non c'entra mai la propria volontá.

Seguire il discorso d'un ubbriaco è una specie di penitenza, che vi tocca fare con molti dei nostri amici.

Seguire il nepotino di dieci anni, quando se ne hanno ottanta sul dorso, é prova di affetto indiscutibile.

Seguire gl'impulsi del cuore é passare per uomo di poco spirito.

Seguire il proprio istinto, in certi casi puó condurre un uomo all'assisie.

Seguire a crivere di queste corbellerie, vi vuol proprio fegato.

AMARILLI.

A ZONZO.

—]:[—

La Compagnia Italiana !

Non é filodrammatica, meno lirica, molto meno di navigazione quella di cui parlano i giornali; é semplicemente una ombra sotto la quale, due o tre mascalzoni, discepoli di Prudhon, hanno tramato un colpetto ai tesori del Conte *del Castagno*.

Il colpo non é troppo *legale*, e i pifferi invece di suonare possono venire suonati.

—

Abbiamo letto un comunicato nella «Patria Argentina« accanto all'avviso delle Pillole Cetartiche del Dr. Ayer che sono molto indicate pel mal di stomaco.

Il proto ha avuto una felicissima idea.

Come una ciliega tira l'altra, il comunicato non potea far a meno di tirar le pillole evacuanti.

—

Oh, i giornali seri!

Nel numero 255 dell' "Operaio Italiano" si legge sotto la rubrica *Data storica* quanto segue:

Il duca Valentino quella sera diede una cena finita la quale, *Papa, Duce ed Lucretia praesentibus et aspicientibus* ballarono con i servítori cinquanta cortigiane, prima vestite poi nude — e seguita: «el Papa menó madonna Lucrezia sua « figlia nella stalla, dove erano molte cavalle, e qua' erano « montate da li cavalli, e cosí le dette molto piacere. Et non « bastando tornando in sala fece ispegnere tutti li lumi, e poi « tutte le donne che v'erano, cum altre tante uomini despo- « gliate ignude, e li ferono testa e gioco. »

Il *Maldicente* non ha mai scritte né riportate di simili sconciezze, per quanto storiche esse siano, eppure piu d'una volta gli è dato a sentire certi *casti Giuseppi* a formalizzarsi per un suo scherzo che finalmente non faceva che destare il buon umore.

E proprio il caso certe volte di ripetere:

Guarda mo' dove si va a ficcare il pudore!!!

—

Le nostre Societá si vanno sempre piú democratizzando.

Ieri era una Socíetá di divertimento che elevava al seggio vice-Presidenziale un fiero *artaban*, oggi é una Societá di Mutuo Soccorso di un paesello poco distante da Buenos Ai-

che direbbe suo marito ch'é lá che ci guarda e sorride di compiacenza, se un giorno ci sorprendesse cosí vicini l'un l'altro in casa sua — ammessa anche l'attenuante che lei non si trovasse in un cosí adorabile DÉCOLLETÉ? — Ci ammazzerebbe senza fallo mi risposero il piú delle interpellate. — Ed avrebbe ragione, risposi a mia volta, dal momento che la societá ci offre il mezzo di abbracciarci senza spargimento di sangue.... Il ballo é mezzo per maritare le figliole, mezzo per cercar una moglie, mezzo per far parlare di sé e acquistarsi fama di elegante; mezzo per dar dello spolvero negli occhi ai creditori; far delle dichiarazioni piú o meno credibili ecredute, ecc., ma non ho bisogno di studio. Lo sanno tutti, e lo saprete anche voi altre, bambine mie, che dite di ballare per ballare, ma invece piroettate per trovare il damo.

La fine d'un ballo ordinariamente é il COTILLON, piú spesso é la fine del ballo MEZZO piú sopra analizzato. — Una fanciulla dai quattordici ai sedici anni puó benissimo ballare per ballare, in questo caso il ballo é fine a se stesso, e il merito é tutto delle gambe delle signorine. — Il fine muta quando oltre le gambe balla anche il corpo; in questo caso i piaceri della danza sono piú complessi, e si valuta il ballo piú per quello che dá che per ció che é. — Quando col corpo balla anche lo spirito allora la fine puó essere l'ideale del sublime, o l'idealizzazione del volgare. — Ballano con il corpo e lo spirito due esseri innamorati l'uno dell'altro fino al delírio, che nell'ansie delle danze confondono in una sola onda di armonia i corpi stretti l'uno all'altro con un amplesso febbrile, e le anime che dallo sguardo si ricambiano lo stesso amplesso — in quel caso il fangoso contatto della terra non si sente che pigiandola con la punta dei piedi, il resto é paradiso. — L'idealizzazione del volgare é fine al ballo tutte le volte che due esseri, trasportati dalla musica, dalla luce degli effluvii anelando, danzano l'uno stretto all'altra man, senza l'amplesso dell'anima, dell'anima che tace ai sussulti del senso.

Io.

res, che fece suo Presidente un *giornalista*, come pomposamente si chiamano i venditori di giornali.

Io sono tutt'altro che aristocratico, ma mi pare che certe convenienze si debbono pur sempre rispettare!

Almeno questa é la mia opinione, con licenza del signor Presidente *matraca*.

—

Ci si dice che un giovane di vaghe speranze sorpreso in intimo colloquio con una gentil signorina, sia stato, con un randello, messo *delicatamente* alla porta.

La Signorina in questione senza vantare avite nobiltà, appartiene alla *high-life* bonaerense, e in grazia a milioni che possiede, é un *possesso* invidiabile.

Per ora il discreto nostro *reporter* non volle dircene di piú, ma ci promise piu dettagliate informazioni per farne un ghiotto boccone per la nostra lanterna.

A domenica prossima adunque.

—

Pipelé sul cavallo d'Orlando dichiara che ha rubato á sé stesso.

Confessa le tendenze all'arte di Caco (*giornalisticamente parlando)* é questo é giá qualche cosa. Di piu soggiunge che (forse per pubblicare qualche cosa d' attualitá) riprodusse i versi giá pubblicati nell'*Operaio* del 6 agosto, firmati Pipelé, ma non dice niente affatto *composti* da Pipelé.

Fino a prova contraria, mantengo quindi la mia opinione di credere che se la 2.ª volta rubó a se stesso, la 1.ª aveva rubati; ad altro e con questo ho finito.

TIRSI.

PIPELÉ

—

É un *autore* cui bisogna far tanto di cappello: é un poeta cui le muse hanno dato da bere tanta ambrosia, che lui, Pipelé ha preso l' abitudine a bere, e fa bere anche ai lettori: é un uomo spiritoso poi sino alla cima dei capelli, specialmente quando autentica i suoi scritti con la sua rispettabile firma

E, quello che ha di buono sopra tutto, é che — se ce la mette la firma — la sostiene e le fa onore.

« Che Cronaca Bizantina.... che Fracassa.... che Strenna
« della Stampa d' Egitto. .! é tutta roba mia, grida Pipelé,
« cavata dal mio cervello e scritta di mio pugno: e, se la Cro-
« naca Bizantina, per esempio, o il Capitan Fracassa o qual-
« ch'altro giornale riporta i versi eguali ai miei, che colpa ne
« ho io?»

A sentirlo, pare che abbia ragione lui, Pipelé: difatti, parla come un libro stracciato e persuade come un articolo della *Voz de la Iglesia*.

Lo provo: l'articoletto intitolato *le donne su i giornali*, e portante la firma di Pipelé, si trova scritto tale e quale sulla *Cronaca Bizantina*.

Di chi é la colpa? di Pipelé?

Nemmeno per sogno.

La colpa é di madama Bizantina, che — tre o quattro mesi prima — si permise di avere le stesse inspirazioni di Pipelë.

Cosí é successo per i versi messi sul *Plata-Pó*, e cosí potrá succedere per l'avvenire.

Eppoi, Pipelé — oltre all' essere uno scrittore ed un poeta originale, é anche un pó causidico: egli conosce la legge della *prescrizione* e dice: quei versi io li pubblicai sull' Operaio, e nessuno parló: ora, essendo passato qualche tempo — li ripubblico e li dichiaro miei.

La prescrizione é passata.

Bisogna essere proprio grulli per non battere le mani a Pipelé.

Via, via: chetati, bambino mio; non prendere il cappello.

Il *Plata-Pó* é stato creato apposta per fare la *reclame*: se l'ha fatta al tuo padre *Organone*, perché non doveva farla a té *organino*, e scordato per giunta?

Ognuno si accomoda come meglio puó sotto la cappa del sole.

Ma, non mi tenere il broncio, sai! perché, allora vado a prendere madonna Bizantina e ti fo vedere, *le donne su i giornali* e Pipelé sotto le gonne delle donne e delle gazzette.

In quanto ai versi del *Plata-Pó*, se vuoi sapere chi fu quello che te li rubó prima che tu li componessi, te lo diró un' altra volta.

Una cosa per volta, il divertimento dura di piú.

Ciao.

MINOSSE.

Il solito Monumento

—

Dante, chiamava *ciechi* i Fiorentini: io non sono Dante, né suo figlio: ció non pertanto, mi prendo la libertá di chiamare *orbi* i miei compatrioti di Bs. Ayres.

Non so se la fabbrica degli occhi artificiali, che tra breve introdurrá il sig. Butta, cambiera la situazione: ma sino a quando gli occhi artificiali non siano messi in esercizio, io credo che gl' italiani non potranno mai vedere con quelli che loro ha dato la madre natura.

Il monumento per Garibaldi é stato respinto, non so se per la seconda o terza volta.

Non rimane che l' ultimo rifiuto: quello delle Camere legislative: ed avremo anche questo.

Questo rifiuto, verrá come gli altri: e gl' Italiani faranno sempre la invidiabile figura del mendicante insistente, cui si dice: *andate con Dio*:—ed egli ritorna per chiedere l' elemosina.

—

O Garibaldi! non só se tu le vedi codeste cose dal mondo ove ti trovi: ma, se le vedi, devi essere molto contento di noi che ti facciamo tanto onore.

Per compiere l' opera, mancano ancora dei calci nel sedere da prendere in onore e gloria tua: quando ne avremo tanti da esserne stufi, allora—forse—ci persuaderemo che, gli onori che si vogliono avere per forza, sono vergogne.

—

Non abbiamo dolori da lenire; piaghe da risanare, riforme da introdurre, barbari da civilizzare.

Niente di tutto questo: siamo *á l'altura* come tanti *condori*: quindi, non ci rimane a far altro che buttar delle somme in lusso; vestirci di borea come il pavone e far la

ruota avanti ai monumenti; imitando quei straccioni arricchiti che — mentre dormono per terra — hanno il salotto di ricevimento bene ammobigliato.

In quanto al resto, per essere Italiani, basta adottarne il nome: fa nulla che non abbiamo niente di nazionale, né lingua, costumi, letteratura, coltura: il nome basta.

Che si vuole di piú?

Se volete divertirvi, bazzicate un po' nelle riunioni delle Societá Italiane: non ne troverete uno che parli la lingua materna: uomini, donne, fanciulli, tutti parleranno con la lingua degli altri.

E la propria? la propria non la conoscono, o, non la vogliono parlare: non é lingua di *high-life*.

Cosí si rappresenta l'Italia all'Estero: e, sono questi signori garbati, che — ricevendo dei sonori ceffoni — credono onorare la patria e i suoi grandi.

—

Queste le sono vergogne, e queste vergogne debbono finire: le persone intelligenti, i veri Garibaldini, quelli che sanno cosa vuol dire essere Italiano, dovrebbero protestare, dovrebbero impedire che il nostro onore nazionale sia vilipeso.

Oramai non vi é rimedio: il monumento a Garibaldi, se potrá essere ancora possibile materialmente, moralmente é un assurdo.

Tutti gl'Italiani hanno offerto volonterosi il loro obolo per onorare il primo ed il piú grande uomo del secolo: una volta che la statua di quest'uomo non puó sorgere immacolata, si sopprima.

Si ritirino le offerte o si convertino in altro uso, forse piú santo e piu proficuo.

Noi abbiamo bisogno d'istruzione: i nostri fratelli ch'emigrano, hanno bisogno di protezione.

Tanti che vengono in America, fanno una cattiva fine, perché non trovano, in una cittá ove vi sono centomila Italiani, un cane che li protegga, li consiglia, li ajuti, li metta sulla buona strada, per guadagnarsi un pane.

Commettono dei delitti, vengono percossi, ammanettati: e, quando con le membra rotte e la testa insanguinata passano per il *Paseo de Julio* per andare in prigione, guardano quei due monumenti che rappresentano i padri del popolo Italiano, essi diranno..................... é meglio non dirlo quello che potranno dire.

—

Lasciamo da parte i puntigli, i pregiudizii, le proprie opinioni: qui si tratta dell'Italia, signori miei, si tratta dell'amor proprio nazionale.

Nel santo nome di Dio, siamo ancora in tempo per ritirarci onorevolmente dalla goffa impresa, e ringraziare graziosamente i nostri ospiti cortesi.

Se poi vogliamo farlo davvero il monumento, innalziamo un Collegio Italiano, un edifizio magnifico, che porti sul fronte

Libero Istituto Italiano
"GARIBALDI"

In questa maniera, si fende il cuore ai Clericali, si onora veramente Garibaldi e l'Italia.

SATURNO.

CRONACHETTA

Proroga — La Commissione della Societá «Unione e Benevolenza» incaricata delle feste all'Eliseo a benefizio degli inondati, ci ha participato che per considerazione all' inaugurazione della nuova cittá «La Plata», le ha sospese sino a nuovo avviso.

—

Nell' *organone* di Don Basilio, con tutti i piú sublimi ritrovati della *réclame*, é annunciata la pubblicazione di una *Strenna Italiana* coi fiocchi. La notizia mi ha fatto toccare col dito il settimo cielo.

L'idea di pubblicare il ritratto di parecchi fra i piú distinti membri della nostra colonia é stuzzicante: l'idea di uno studio economico sull'Italia al Plata, mi piace piú ancora, se fatto coscienziosamente.

In complesso, la comparsa della strenna, sará una novitá appetitosa.

Ed io sto preparando il *bisturi* per farne la notomia.

Quello che mi addolora positivamente si é che il lavoro sará serio, molto serio.

Ma io troveró modo di ridere anche della sua serietá sempre peró approvando e lodando l'opera dei compilatori.

Una copia costerá 10 pezzi: il *Maldicente* vi sará rappresentato col ritratto de' suoi collaboratori. Vedremo, vedrete!!!

—

Pubblichiamo con piacere il seguente Stato di cassa del Comitato Esecutivo per le Onoranze funebri e Monumento a G. Garibaldi a tutt'oggi:

Liste emesse 311		
» ritornate 263 con	m/c	$ 152.954
Entrate straordinarie e piccole beneficiate		» 9.873
Beneficiata Politeama, prodotto netto		» 131.482
	m/c	$ 294.309
Mandati di pagamento emessi N. 21		» 49.194
Esistente presso il Tesoriere	m/c	$ 245.115

Buenos Ayres, 18 Novembre 1882

T. AMBROSETTI
Presidente Comissione Finanze.

Teatro Goldoni. — Questa sera si rappresenta «Agesilao Milano e Giuseppe Mazzini».

Quest' ultima nuova per Bs. Ayres.

AVVISI

Confiteria y Pasteleria
LA UNIVERSAL
DE
JOSÉ BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES
ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.
SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS
CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.
BUENOS AIRES
440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. ROMANES partirá il 18 Novembre
per

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI
Á SAN VINCENZO E BARCELLONA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga.
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406 -- CORRIENTES -- 406

ALLA CORONA D'ORO
Almacen, Fonda e Caffé
Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadaviu N. 616
Gran deposito di vini italiani
A PREZZI MODICI
Tutti i Giovedí e Sabati
BUSECCA ALLA MILANESE
Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'ORO.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. **576**.

Grande Novitá
CAFFÉ ABBRUSTOLITO E MACINATO A VAPORE
415-Via Cuyo-415
ALMACEN DEL VAPOR

Il 24 Settembre si inaugurerá un motore a vapore esposto nelle vetrine o mio magazzeno.
Il motore, costrutto appositamente per macinare il caffé alla presenza dei compratori, funzionerá quotidianamente, e i buongustai, che vogliono a ffé buono potranno lottenere fresco a qualunque ora.
Dopo lunga esperienza ho potuto alfine ottenere il mezzo di poter offrire ai miei clienti a modico prezzo una specialitá nel genere del caffé in polvere, che si vende generalmente mescolato a sostanze eterogenee.
Il caffé che io vendo é genuino — ed é alla vista dei compratori prima di essere sottoposto alla macinazione.

Almacen del Vapor — Cuyo 415 — fra Artes e Cerrito, e laboratorio per macinare droghe, spezie, zucchero, lino, senape, ecc. a prezzi modicissimi.

Giuseppe Buffa.

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO - S. MARTIN 216
Entre Cuyo y Corrientes
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

TALLER DE MAQUINAS DE COSER
de G. VATTUONE
418 — CALLE CUYO — 418
Compasturas y piezas para maquinas
DE COSER
Se cambian máquinas usadas por nuevas
EN ESTA CASA ENCUENTRAN
Siempre maquinas de los mejores sistemas
(NORD AMERICANAS)

Non havvi nessuna piú soave e silenziosa che quella dal nome (Domestica) che igienica per eccellenza é stata raccomandata dalla Facoltá Medica di New-York, serve a cucire dalla stoffa piú fina alla piú ordinaria.

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE--261

STABILIMENTO MEDICO

DI

AEROTERAPIA E ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Col contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, a provvisto delle macchine piu moderne e di riconosciuta utilitá dai piu dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

CAMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pompe a vapore per la cura delle malattie del petto.

In questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si comprime e si rarefá l'aria, si rende piú ricca di ossigeno e di essenze ossigenate, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle montagne e posizioni naturali piú addatte alla cura delle infermitá di petto.

É questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il piú razionale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse convulsiva, Sorditá catarrale.

SALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi quali si ottene la polverizzazione dell' acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozone ed essenze ossiggenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Contiene anche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare le Docce a qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante nella curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, affezioni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.

CAMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in questo paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicinali solide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumatismi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali con la galvano caustica.

GABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, del polmone, e del fegato a mezzo delle VENTOSE DI JUNOD.

Apparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni della colonna vertebrale.

Le malattie croniche dell'utero e deli' uretra sono curate con metodo speciale, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si richiedono.

Lavaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di detti organi.

Le ore di consulta sono dalla una alla 3 pom. — I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.

Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incurabili nella consulta.

DIREZIONE:—GIOVANNI CIMONE—GIOVANNI L. MARTIN—FELICE ROMANO *(Proprietario)*.

A LA CONFITERIA DEL "SOL"

de

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

BOTITGLIERIA

DEL

POLITEAMA ARGENTINO

DI

FELICE LIONETTO

Importazione di Vini Italiani.

Calle Corrientes 652, angolo Paraná

BUENOS-AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBETRO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. ~~BAILLEU~~ di 4,000 tonnellate, 2000 cavalli di forza

Partirá il [redacted]

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Te a classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con **20** p§ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N. America, S. America, Europa

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

S. AMERICA

Partirá il 7 Dicembre 1882

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.a classe pf. 150,-2.a classe pf. 120-3.a classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.ª e 2.ª classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.ª classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso gin
Casale Monferrato	Menaggio	Tarannori
Cassine	Mondovi	Udin
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**V T T**ia
Ceva (Cuneo)	Modena	V
Casteggio	Mantova	Quista
Chiavari	Morbegno	etli
Chiavenna	Massa (Carrara)	ona
Cuneo	Monopoli	cenza
Carrara	**Napoli**	Villanova d'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Bézier	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castres	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34